



LAVORO Euroconference

Edizione di giovedì 10 luglio 2025

NEWS DEL GIORNO

[Provvedimento di interdizione ante/post partum: indicazioni operative INL](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Omesso versamento di ritenute previdenziali: sanzioni amministrative legittime per la Consulta](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Prestazione Universale: nuove funzionalità per la presentazione delle istanze](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[La prescrizione dei contributi alla Gestione separata decorre dalla scadenza dei termini di pagamento](#)
di Redazione

ORGANIZZAZIONE STUDI E M&A

[Dichiarazioni e garanzie nei contratti di compravendita di studi professionali: peculiarità e criticità rispetto alle operazioni M&A tradizionali](#)
di MpO & partners

NEWS DEL GIORNO

Provvedimento di interdizione ante/post partum: indicazioni operative INLdi **Redazione**

L'INL, con [nota n. 5944 dell'8 luglio 2025](#), ha fornito indicazioni ispettive in merito all'emanazione dei provvedimenti di interdizione al lavoro delle lavoratrici madri, in periodo antecedente e successivo al parto, previsti dagli articoli 6, 7 e 17, D.Lgs. n. 151/2001.

L'Ispettorato offre indicazioni al fine di uniformare l'attività dei propri Uffici nelle fasi di istruttoria e valutazione per l'emanazione dei provvedimenti di interdizione al lavoro.



Special Event

Come si costruisce un piano di welfare

[Scopri di più](#)

NEWS DEL GIORNO

Omesso versamento di ritenute previdenziali: sanzioni amministrative legittime per la Consultadi **Redazione**

La Corte Costituzionale, con [sentenza n. 103 dell'8 luglio 2025](#), ha ritenuto infondata la questione di legittimità, sollevata con riferimento all'art. 3, Costituzione, dell'art. 2, comma 1-*bis*, D.L. n. 463/1983, come modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. n. 48/2023, secondo cui il datore di lavoro che manca di versare le ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, entro la soglia di 10.000 euro annui, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da 1,5 a 4 volte l'importo omesso.

La Corte ha ritenuto che il contrasto all'evasione contributiva, che nella specie concerne somme destinate all'erogazione al lavoratore di prestazioni essenziali e attinenti a beni irrinunciabili, giustifichi la severità della risposta sanzionatoria, che appare così proporzionata alla gravità della condotta e al grado di protezione costituzionale dei beni coinvolti.

Master di specializzazione**Diritto del lavoro**

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Prestazione Universale: nuove funzionalità per la presentazione delle istanze

di Redazione

L'INPS, con [messaggio n. 2193 dell'8 luglio 2025](#), ha comunicato il rilascio di nuove funzionalità finalizzate a semplificare e migliorare il servizio di presentazione delle domande di Prestazione Universale:

- semplificazione del questionario “bisogno assistenziale gravissimo”;
- nuova funzione per l'allegazione dei documenti a supporto della domanda.



EuroconferenceinPratica

Scopri la **soluzione editoriale
integrata** con l'**AI indispensabile**
per **Professionisti e Aziende >>**





NEWS DEL GIORNO

La prescrizione dei contributi alla Gestione separata decorre dalla scadenza dei termini di pagamento

di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 24 aprile 2025, n. 10892, ha stabilito che la prescrizione dei contributi dovuti alla Gestione separata decorre dal momento in cui scadono i relativi termini di pagamento e non dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, che non dispiega alcun rilievo ai fini del sorgere dell'obbligo contributivo. Ai fini della decorrenza della prescrizione, assume rilievo anche il differimento dei termini per il pagamento dei contributi, come quello previsto per chi eserciti attività economiche per le quali siano stati elaborati gli studi di settore.

Convegno di aggiornamento

Speciale Giurisprudenza
Aggiornamento sulle sentenze più rilevanti in
materia di lavoro

Scopri di più

Dichiarazioni e garanzie nei contratti di compravendita di studi professionali: peculiarità e criticità rispetto alle operazioni M&A tradizionali

di **MpO & partners**

Nell'ultimo periodo, il settore degli studi professionali – con particolare riferimento agli studi di dottori commercialisti – è divenuto oggetto di un crescente interesse da parte di investitori istituzionali. Anche in Italia si osserva un'evoluzione significativa: alcuni fondi di private equity stanno progressivamente avviando operazioni di acquisizione in questo ambito, riconoscendo nello specifico valore del patrimonio relazionale e nella ricorrenza dei flussi economici generati dagli studi una concreta opportunità di sviluppo, crescita e redditività. Questo fenomeno rappresenta una novità rilevante nel panorama degli investimenti, tanto da imporre un cambio di prospettiva per tutti gli attori coinvolti. Operare in questo ambito non può, infatti, prescindere da competenze specifiche, non solo in materia di M&A, ma anche, e soprattutto, nella gestione delle operazioni straordinarie che coinvolgono attività a contenuto altamente professionale, dove l'elemento personale è spesso preminente rispetto alla dimensione puramente organizzativa.

A differenza delle operazioni di M&A tradizionali – che si realizzano per lo più mediante il trasferimento di partecipazioni societarie o di aziende – le operazioni che coinvolgono studi professionali presentano caratteristiche peculiari, riconducibili alla natura stessa dell'attività svolta. Anche quando strutturati in forma societaria, gli studi professionali non aderiscono completamente alle logiche tipiche dell'impresa, essendo fortemente caratterizzati dall'apporto personale del professionista e dalla relazione fiduciaria con la clientela. Di conseguenza, le modalità di cessione possono discostarsi sensibilmente da quelle del contesto societario classico: accanto al trasferimento di quote o del ramo d'azienda, è frequente il ricorso a forme di cessione "atipiche", come la cessione della sola clientela. Questa particolarità richiede un approccio contrattuale attento e flessibile, in grado di adattarsi alle peculiarità dell'oggetto trasferito.

In tale contesto, riveste un ruolo centrale la struttura delle dichiarazioni e garanzie, contenute nel contratto di compravendita, che devono essere calibrate in funzione della specificità dell'operazione e costruite su misura per rispecchiare fedelmente la natura intangibile e relazionale del valore trasferito. Le singole dichiarazioni devono quindi prevedere meccanismi che superano l'impostazione standard delle operazioni aziendali, privilegiando previsioni mirate e sostanziali.

Un altro aspetto di differenziazione rispetto alle M&A tradizionali – rilevante ai fini della



stesura delle dichiarazioni e garanzie – è rappresentato dalla gestione della due diligence. Quando l'operazione avviene – sia lato acquirente che lato cedente – tra professionisti, è piuttosto frequente che non venga svolta un'attività istruttoria strutturata e che le informazioni vengano acquisite tramite colloqui informali, relazioni personali e scambio non sistematico di dati. Tale prassi è spesso riconducibile alla dimensione contenuta dell'operazione: in tali ipotesi, infatti, l'onere e i costi di una due diligence sono ritenuti sproporzionati rispetto al valore dell'operazione. Proprio per ovviare all'assenza di un'attività istruttoria approfondita, è frequente l'inserimento di adeguate dichiarazioni e garanzie, nonché di una clausola di verifica post-closing del fatturato, o dei volumi generati dalla clientela ceduta, che consente all'acquirente di tutelarsi rispetto a eventuali scostamenti significativi rispetto alle dichiarazioni rese dal cedente. Tuttavia, la situazione cambia radicalmente nel caso in cui l'acquirente sia un fondo di investimento o un operatore istituzionale. In tali circostanze, la due diligence è sempre condotta in maniera rigorosa e strutturata, con particolare attenzione a ...

[continua a leggere...](#)

+++
+++
+++

CEDI IL TUO STUDIO PROFESSIONALE CON MPO

+++
+++
+++